

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"



Comune
di Senigallia
Sportello Unico
per le Attività Produttive

italsoft
www.italsoft-mc.it

**La nuova MODULISTICA
unificata e standardizzata
e la nuova interfaccia grafica
del portale SUAP**

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"

Il Decreto SCIA 2 (D.Lgs. 222/2016):

I regimi amministrativi per le attività edilizie



Deleghe al Governo ... di riorganizzazione delle PPAA

Il Governo è delegato ad adottare, ..., uno o più decreti legislativi per la **precisa individuazione** dei procedimenti oggetto

- di **SCIA** o
- di **silenzio assenso**, ...,
- di ... **autorizzazione espressa** e
- di ... **comunicazione preventiva**, ...,

(art. 5, c. 1 L. 124/2015)

Regimi amministrativi delle attività private

Il presente decreto ... provvede alla **precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento ... di**

- **comunicazione ...**
- **Segnalazione Certificata di Inizio di Attività ...**
- **silenzio assenso ...**
- **titolo espresso ...**

...

(art. 1, c. 1 D.Lgs. 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

- Per lo svolgimento delle attività per le quali la tabella A indica la comunicazione, quest'ultima **produce effetto con la presentazione** ... allo Sportello unico.
 - ▣ Alla comunicazione sono allegate asseverazioni o **certificazioni ove espressamente previste** da disposizioni legislative o regolamentari.

- Ove per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste **altre comunicazioni o attestazioni**, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico.

(art. 2, c. 2 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

- Per lo svolgimento delle attività per le quali la tabella A indica la Scia, si applica ... l'art. 19 L. 241/90:



l'attività può essere avviata immediatamente



(art. 2, c. 3 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

- Entro 30 gg (nel caso dell'edilizia)
l'amministrazione effettua i controlli sulla sussistenza dei **requisiti e presupposti** richiesti per lo svolgimento dell'attività.



(art. 2, c. 3 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti ..., nel termine di **30 gg dal ricevimento della segnalazione** ..., adotta motivati provvedimenti

- di **divieto di prosecuzione dell'attività** e
- di **rimozione degli eventuali effetti dannosi** di essa.



(art. 19, c.3 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

Qualora sia possibile **conformare l'attività** intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, l'amministrazione competente, con atto motivato, ***invita il privato a provvedere***, prescrivendo le **misure necessarie** con la fissazione di un termine non inferiore a 30 gg per l'adozione di queste ultime.



il **termine max** è definito dalla P.A. competente

(art. 19, c. 3 L. 241/90)



Regimi amministrativi delle attività private

In difetto di adozione delle misure da parte del privato, decorso il suddetto termine, l'attività si intende **vietata**.



(art. 19, c. 3 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

Con lo stesso atto motivato (*invita il privato a provvedere*) in presenza

- di attestazioni non veritiere o
- di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale



l'amministrazione dispone la **sospensione** dell'attività intrapresa.

(art. 19, c. 3 L. 241/90)



Regimi amministrativi delle attività private

In assenza di ulteriori provvedimenti (es. revoca della sospensione)

- decorso lo stesso termine (30 gg), **cessano gli effetti della sospensione eventualmente adottata**



RIAVVIA L'ATTIVITA'



(art. 19, c. 3 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

- Nei casi in cui la tabella indica ... la Scia unica, si applica ... l'art. 19-bis, c. 2, L. 241/90:

(art. 2, c. 3 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

Se per lo svolgimento di un'attività soggetta a SCIA sono necessarie **altre SCIA, comunicazioni, attestazioni, asseverazioni e notifiche**, l'interessato presenta un'**unica SCIA** allo sportello



(art. 19-bis, c. 2 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

L'amministrazione che riceve la SCIA la **trasmette immediatamente alle altre amministrazioni interessate** al fine di consentire, per quanto di loro competenza,

- **il controllo sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per lo svolgimento dell'attività ...**

(art. 19-bis, c. 2 L. 241/90)



Regimi amministrativi delle attività private

... e la **presentazione**, almeno **5 gg prima** della scadenza dei termini di cui all'art. 19, c. ... 6-bis (SCIA in materia edilizia - **25 gg**) L. 241/90 di eventuali **proposte motivate** per l'adozione dei provvedimenti ivi previsti.

(art. 19-bis, c. 2 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

... **l'adozione** formale del provvedimento spetta **all'amministrazione che ha ricevuto la SCIA** e ... le **altre** hanno un **potere di proposta**, ...

(Atto del Governo n. 291 su Segnalazione certificata di inizio attività)

Regimi amministrativi delle attività private

- Nei casi in cui la tabella indica ... la Scia condizionata ad atti di assenso ..., si applica ... l'19-bis, c. 3, L. 241/90:

(art. 2, c. 3 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

Nel caso in cui l'attività oggetto di SCIA è **condizionata** all'acquisizione di

- **atti di assenso** cmq denominati o
- **pareri** di altri uffici e amministrazioni, o
- all'esecuzione di **verifiche preventive**,

l'interessato presenta allo sportello ... la **relativa istanza** ... **contestualmente** alla SCIA



SCIA condizionata

(art. 19-bis, c. 3 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

In tali casi,

- il termine per la convocazione della **conferenza** ... decorre dalla data di presentazione dell'istanza e



- **l'inizio dell'attività** resta subordinato al rilascio degli atti medesimi,
 - di cui lo sportello dà comunicazione all'interessato

(art. 19-bis, c. 3 L. 241/90)

Regimi amministrativi delle attività private

... inserire il procedimento autorizzatorio sul tronco di quello principale, ovvero della SCIA, stabilendo che in questi casi è l'amministrazione (e non il privato) a raccogliere i vari atti di assenso" ..., a condizione ... che **si differisse "l'efficacia della SCIA al completamento del procedimento di autorizzazione"**.

(Consiglio di Stato, 4/8/2016 n. 1784)

Regimi amministrativi delle attività private

Per lo svolgimento delle attività per le quali la tabella A indica l'autorizzazione,

- è necessario un **provvedimento espresso**,
 - ▣ salva l'applicazione del **silenzio-assenso**, ai sensi dell'art. 20 L. 241/90, **ove indicato**.
 - ▣ Ove per lo svolgimento dell'attività sia necessaria **l'acquisizione di ulteriori atti di assenso** cmq denominati, si applicano le disposizioni di cui agli **artt. 14 e ss L. 241/90**.
 - ▣ Entro 5 gg è convocata la conferenza di servizi per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato

(art. 2, c. 5 D.Lgs 222/2016)

Regimi amministrativi delle attività private

Quando la tabella indica l'autorizzazione più la SCIA, la SCIA unica o la comunicazione, alla domanda per l'Autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una comunicazione per le attività che le prevedono (ad es. è il caso di una SCIA per la prevenzione incendi allegata all'istanza per avvio attività produttiva soggetta ad Autorizzazione ...)

SEZIONE II – EDILIZIA

1. RICOGNIZIONE DEGLI INTEREVNTI EDILIZI E DEI RELATIVI REGIMI AMMINISTRATIVI

- ▣ Permesso di costruire
- ▣ CILA e SCIA
- ▣ Attività edilizia libera

2. ALTRI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

3. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

SEZIONE III – AMBIENTE

- 1.1. AIA – Autorizzazione integrata ambientale
- 1.2. VIA - Valutazione di impatto ambientale
- 1.3. AUA – Autorizzazione unica ambientale
- 1.4 Emissioni in atmosfera
- 1.5. Gestione rifiuti
- 1.6. Inquinamento acustico
- 1.7. Scarichi idrici
- 1.8. Dighe
- 1.9. Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici

Regimi amministrativi delle attività private

Le amministrazioni ... possono ricondurre le attività non espressamente elencate nella tabella A ... a quelle corrispondenti, pubblicandole sul proprio sito istituzionale.

(art. 2, c. 6 D.Lgs 222/2016)



TABELLA NON ESAUSTIVA

Regimi amministrativi delle attività private

Allo scopo di garantire certezza sui regimi applicabili alle attività private e di **salvaguardare la libertà di iniziativa economica**, le attività private

- non espressamente individuate ai sensi dei medesimi decreti o
- **non** specificamente **oggetto di disciplina** da parte della normativa europea, statale e regionale, **sono libere.**

(D.Lgs. 126/2016 art. 1, c. 2)

Regimi amministrativi delle attività private

Con i successivi decreti recanti disposizioni integrative e correttive, ..., la tabella A può essere **integrata e completata.**

(art. 2, c. 7 D.Lgs 222/2016)



TABELLA NON ESAUSTIVA

Livelli ulteriori di semplificazione

Le **regioni** e gli **enti locali**, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza,

**fermi restando i livelli di semplificazione e
le garanzie assicurate ai privati dal
presente decreto**

possono **prevedere livelli ulteriori di
semplificazione.**

(art. 5, c. 1 D.Lgs 222/2016)



**PREVALE IL REGIME PIU'
SEMPLIFICATO**

Disposizioni finali

Le regioni e gli enti locali **si adeguano** alle disposizioni del presente decreto **entro il 30 giugno 2017.**

(art. 6, c. 2 D.Lgs 222/2016)



**GIA' IN VIGORE DA
11 DICEMBRE 2016**

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"

CONFERENZA UNIFICATA

... tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali

... adozione di moduli unificati e standardizzati ...



Attività edilizie

	ACCORDO	REGIONE MARCHE
A. CILA	4 maggio 2017	DGR 20/06/2017 n.670
B. SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire		
C. CIL per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee		
D. Soggetti coinvolti (allegato comune ai moduli CILA, SCIA e CIL)		
E. Comunicazione di fine lavori		
F. SCIA per l'agibilità		
1. Permesso di Costruire (PdC)	6 luglio 2017	DGR 19/09/2017 n.1051

Moduli unificati e standardizzati

I **Comuni**, in ogni caso, **adeguano** la modulistica in uso sulla base delle previsioni del presente accordo

Moduli unificati e standardizzati

Restano fermi gli ulteriori livelli di
semplificazione ...

Le regioni e i comuni garantiscono la
massima diffusione dei moduli

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"

CONFERENZA UNIFICATA

... tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali

... adozione di moduli unificati e standardizzati ...



Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

- ... certificati, atti e documenti che la PA già possiede ...,



ma solo gli **elementi** che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione ...

Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

- ... dati e adempimenti che derivano da “prassi amministrative”, ma non sono espressamente previsti dalla legge.
 - ▣ non è più richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività ...
 - ▣ non occorre più allegare relazioni tecniche dettagliate con la descrizione dei locali e delle attrezzature per aprire un pubblico esercizio.



È sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.

Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

- ... autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni preliminari all'avvio dell'attività.
 - ▣ Ci pensa ...(SUAP) ad acquisirle ...

Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

È, comunque, vietato chiedere ai cittadini e alle imprese documenti diversi da quelli indicati nella modulistica e pubblicati sul sito istituzionale.



Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

- è vietata la richiesta di informazioni, documenti ulteriori, diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella modulistica unica standardizzata ... pubblicati sul sito.
- ▣ Le richieste di integrazione documentale sono limitate ai soli casi in cui non vi sia corrispondenza tra il contenuto dell'istanza, della segnalazione, della comunicazione e quanto pubblicato sui siti istituzionali

Tutto quello che non può più essere richiesto a cittadini e imprese

- è vietato richiedere documenti o informazioni in possesso della stessa o di altre pubbliche amministrazioni
- ▣ La richiesta di informazioni e documenti non corrispondenti a quelli pubblicati sul sito istituzionale costituisce illecito disciplinare ...

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"

CONFERENZA UNIFICATA

... tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali

... adozione di moduli unificati e standardizzati ...



Regimi amministrativi in Attività edilizie

- Edilizia libera
- CIL per opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee
- CILA
- SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire
- Permesso di Costruire (PdC)

Concentrazioni con le attività edilizie

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi edilizi riconducibili alla tabella di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011 , categorie B e C.	Autorizzazione	<ul style="list-style-type: none">•Art. 10, D.P.R. n. 380/2001•Art. 3, Allegato I (attività categorie B e C), D.P.R. n. 151/2011
Attività di utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti che provengono da opere soggette a VIA o AIA.	autorizzazione / silenzio-assenso in 90 gg	<ul style="list-style-type: none">•Art. 5, D.M. n. 161/2012•Art. 184-bis, d.lgs. n. 152/2006

Concentrazioni con le attività edilizie

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi edilizi che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici e che ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica .	Autorizzazione	•Art. 146, d.lgs. n. 42/2004
Interventi che rientrano fra gli interventi di lieve entità elencati nell'elenco dell'Allegato I al D.P.R. n. 139/2010, ricadenti in zone sottoposte a tutela paesaggistica , e che alterano lo stato dei luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici.	Autorizzazione	•D.P.R. n. 139/2010
Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche a bassa sismicità	SCIA	•Art. 93, D.P.R. n. 380/2001
Interventi edilizi in zone classificate come località sismiche ad alta e media sismicità	Autorizzazione	•Art. 94, D.P.R. n. 380/2001
Interventi aventi ad oggetto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali	Autorizzazione	•Artt. 21, comma 4 e 22, d.lgs. n. 42/2004

Concentrazioni con le attività edilizie

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Interventi su immobili sottoposti a vincolo idrogeologico	Autorizzazione	•Art. 61, comma 5, d.lgs. n. 152/2006; •r.d.l n. 3267/1923
Interventi su immobili in area sottoposta a tutela (fasce di rispetto dei corpi idrici)	Autorizzazione	•Art. 115, comma 2, d.lgs. n. 152/2006; •r.d. 523/1904
Costruzioni in area di rispetto del demanio marittimo	Autorizzazione	•Art. 8, D.P.R. n. 380/2001; •Art. 49, C.N. •Art. 142, d. lgs. 42/2004
Costruzioni o opere in prossimità della linea doganale in mare territoriale	Autorizzazione	•Art. 19, d.lgs. n. 374/1990
Interventi da realizzare in aree naturali protette	Autorizzazione	•Art. 13, L. n. 394/1991
intervento nelle zone appartenenti alla rete “Natura 2000”	Autorizzazione	•Art. 5, d.P.R. n. 357/1997; d.P.R. n. 120/2003

Concentrazioni con le attività edilizie

ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, ...	a) Comunicazione (se non superano le soglie della zonizzazione ...) b) Autorizzazione (in caso di emissioni superiori ai limiti della zonizzazione)	•Art. 8.c. 4 e 6, L. n. 447/1995 •D.P.R. n. 227/2011
Realizzazione di opere in conglomerato cementizio e armato normale, precompresso e a struttura metallica	Comunicazione asseverata	•art. 65, c.1, d.P.R. n. 380/2001
Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno	Comunicazione	•art. 99, d.lgs. n. 81/2008

CILA

art. 6-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

CILA l'intervento può essere iniziato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
CILA con altre comunicazioni o SCIA l'intervento può essere iniziato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
CILA con richiesta contestuale di atti presupposti l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del SUAP/SUE del rilascio dei relativi atti di assenso	art. 7 D.P.R. 160/2010

SCIA

art. 22 , d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

SCIA l'intervento può essere iniziato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
SCIA Unica = Scia + altre SCIA o comunicazioni l'intervento può essere iniziato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
SCIA Condizionata = Scia + domanda per il rilascio di atti di assenso l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del SUAP/SUE del rilascio dei relativi atti di assenso	art. 7 D.P.R. 160/2010

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE allegate alla SCIA UNICA

DENOMINAZIONE ALLEGATO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
Denuncia dei lavori	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
Denuncia dei lavori in zona sismica	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
Documentazione di impatto acustico	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, cc. 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
Valutazione previsionale di clima acustico	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, c. 3, della l. n. 447/1995.
Dichiarazione sostitutiva	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1 , d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227/2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2 , d.P.R. n. 227/2011
Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008

ALTRE DOMANDE allegate alla SCIA CONDIZIONATA

DENOMINAZIONE ALLEGATO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato <i>ovvero</i> Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di...(SCIA condizionata)
Documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e ss (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e ss(nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.

ALTRE DOMANDE *allegate alla SCIA CONDIZIONATA*

DENOMINAZIONE ALLEGATO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini del rilascio del nulla-osta	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, c. 6, l. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001

ALTRE DOMANDE allegate alla SCIA CONDIZIONATA

VINCOLI	
- Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata - Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	- Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017) - Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II d.lgs. n. 42/2004
Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
Documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934

ALTRE DOMANDE allegate alla SCIA CONDIZIONATA

VINCOLI

Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

ATTIVITÀ	REGIME AMM.VO	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Agibilità Ai fini dell'agibilità, la segnalazione è presentata con riferimento ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) nuove costruzioni; b) ricostruzioni o sopraelevazioni, totali o parziali; c) interventi sugli edifici esistenti che possano influire sulle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati. 	SCIA	<ul style="list-style-type: none"> •artt. 24, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380
<p>Relazione a strutture ultimate delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica</p>	Comunicazione asseverata	<ul style="list-style-type: none"> •art. 65, d.P.R. n. 380/2001
<p>Comunicazione di fine lavori</p>	Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> •d.P.R. n. 380/2001

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'INTERVENTO EDILIZIO

ATTIVITÀ	REGIME AMM.VO	RIFERIMENTI NORMATIVI
Messa in esercizio e omologazione degli impianti elettrici di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	Comunicazione	•Artt. 2, 5, d.P.R. n. 462/2001
Messa in esercizio degli ascensori , montacarichi e apparecchi di sollevamento rispondenti alla definizione di ascensore	Comunicazione	•Art. 12. d.P.R. n. 162/1999

SEGNALAZIONE CERTIFICATA AGIBILITÀ ***(art. 24, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)***

SCIA L'immobile può essere utilizzato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
SCIA Unica = Scia + altre SCIA o comunicazioni L'immobile può essere utilizzato immediatamente	art. 5 e 6 D.P.R. 160/2010
SCIA Condizionata = Scia + domanda per il rilascio di atti di assenso L'immobile può essere utilizzato dopo la comunicazione da parte del SUAP/SUE del rilascio dei relativi atti di assenso	art. 7 D.P.R. 160/2010

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE allegate alla SCIA UNICA

DENOMINAZIONE ALLEGATO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011 per le attività indicate nell'allegato I	In caso di presentazione contestuale di SCIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.P.R. n. 151/2011

Prevenzione degli incendi

***D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151
disciplina dei procedimenti
relativi alla prevenzione degli incendi***

Prevenzione degli incendi

ATTIVITA'	Evento	Regime
<ul style="list-style-type: none">• COMMERCIO AL DETTAGLIO/INGROSSO<ul style="list-style-type: none">- con superficie lorda complessiva di servizi e deposito (es. magazzini), > 400 mq (p. 69)- vendita di GPL in recipienti mobili con quantitativi >75 kg (p. 3, lett. b)- vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva >0,75 mc• VENDITA AL DETTAGLIO FITOSANITARI<ul style="list-style-type: none">- depositi di fitofarmaci e/o concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa >50.000 kg (p. 46)• ATTIVITA' SPETTACOLO E INTRATTENIMENTO/SALE GIOCHI<ul style="list-style-type: none">- locali di spettacolo e di intrattenimento, sia pubblici che privati, con capienza > 100 persone, o di sup. lorda in pianta al chiuso > 200 m² (p. 65)	<p>Apertura Trasferimento Ampliamento</p> <p>Subingresso</p>	<p>SCIA prevenzione incendi</p> <p>Comunicazione voltura prevenzione incendi</p>

Prevenzione degli incendi

Concentrazione	Evento	Regime
<ul style="list-style-type: none">• OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE: MECCATRONICI, CARROZZERIE, GOMMISTI<ul style="list-style-type: none">- officine di riparazione e carrozzerie, di sup. coperta > 300 m²;- officine meccaniche per lavorazioni a freddo > 25 addetti• AUTORIMESSE di sup. complessiva coperta > 300 m² (p 75)• PANIFICI<ul style="list-style-type: none">- impianti per la produzione di calore con potenzialità > a 116kw• PANIFICI/TINTOLAVANDERIE utilizzo di impianti di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso (p.74)• TIPOGRAFIE, LITOGRAFIE, STAMPA in offset ed attività similari > 5 addetti (p. 76)• ASILI NIDO > 30 persone (p. 67)	<p>Apertura</p> <p>Subingresso</p>	<p>SCIA prevenzione incendi</p> <p>Comunicazione voltura prevenzione incendi</p>

L'agibilità di pubblico spettacolo

D.M. 19 agosto 1986

*Regola tecnica di prevenzione incendi per ...
locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*

Agibilità di pubblico spettacolo

ATTIVITA'	REGIME AMM.VO	NORME NAZIONALI
•LOCALI SPETTACOLO E INTRATTENIMENTO		TULPS art. 68 e 80
•con capienza \leq 200 persone	SCIA (con relazione asseverata)	Reg. TULPS art. 141-bis, c. 2
•con capienza > 200 persone	AUTORIZZAZIONE (Commissione pubblico spettacolo comunale)	
•con capienza > 5.000 persone	AUTORIZZAZIONE (Commissione pubblico spettacolo prefettizia)	

Sicurezza Alimentare

Reg. 852/2004/CE

Igiene dei prodotti alimentari

Settore alimentare NIA (Reg. 852/2004/CE)

L'***operatore del settore alimentare*** che intende iniziare un'attività di ***produzione, trasformazione, confezionamento, deposito, trasporto, somministrazione, distribuzione o vendita di prodotti alimentari*** presenta ... **esclusivamente per via telematica, allo SUAP** del Comune nel quale ha sede lo stabilimento per cui chiede la registrazione, una notifica in carta semplice ...

(D.D.P.F. 156 del 25/11/2013)

Settore alimentare NIA

(Reg. 852/2004/CE)

	Evento
<ul style="list-style-type: none">• COMMERCIO ALIMENTI E BEVANDE<ul style="list-style-type: none">- in SEDE FISSA,- FORME SPECIALI DI VENDITA- su AREE PUBBLICHE- all'INGROSSO• RISTORAZIONE COLLETTIVA E PUBBLICA (somministrazione alimenti e bevande, strutture ricettive)• PRODUZIONE PRIMARIA (produzione latte crudo, ecc.)• PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE ALIMENTI per VENDITA AL DETTAGLIO• PRODOTTI DA FORNO, PASTICCERIA, GELATI e PIATTI PRONTI (panifici)• DEPOSITO/TRASPORTO ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	<p>Apertura Trasferimento Ampliamento Modifiche tipologia attività Subingresso</p> <p>Cessazione sospensione temporanea</p>

L'Autorizzazione Unica Ambientale

D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

... disciplina

dell'autorizzazione unica ambientale ...

Piano di Tutela delle Acque

***Art. 28 - Norme sulle acque reflue
assimilate alle domestiche
come modificato dalla
D.G.R. 1278 del 30/10/2017***

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

1. In attuazione dell'art. 124, c. 3, d.lgs. 152/2006, gli scarichi delle **acque reflue assimilate alle domestiche**:
 - ***al di fuori della pubblica fognatura, restano assoggettati ad autorizzazione, ai sensi***
 - ▣ *dell'art. 124, c. 1, d.lgs. 152/2006 e*
 - ▣ *del D.P.R. 59/2013;*

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

1. In attuazione dell'art. 124, c. 3, d.lgs. 152/2006, gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche:
 - ***in pubblica fognatura*** sono ammessi, previa ***comunicazione*** presentata al SUAP ai sensi del D.P.R. 160/2010,
 - ▣ resa sotto forma di ***dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*** e
 - ▣ nel rispetto dei regolamenti del SII approvati dagli EGATO.

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

1bis. In applicazione dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013:

- nel caso in cui l'impianto abbia un solo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura è fatta salva la **facoltà** del gestore dell'impianto di avvalersi dell'...(AUA) ...*
- nel caso in cui sia necessaria l'...(AUA) per gli altri **titoli** di cui all'art. 3, c. 1 DPR 59/2013 la dichiarazione per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, deve essere ricompresa nella stessa AUA.*

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

5. Sono assimilate alle acque reflue domestiche ... le acque reflue, aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche, che presentano un **carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti**, anche nei momenti di punta, e provenienti da:

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

- a) **mense** di attività industriali ed artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
- b) allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc);
- c) centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di **parrucchiere** ed **istituti di bellezza**;
- d) **piscine** private ...
- e) stabilimenti idropinici;

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

- f) **ristoranti** annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ...;
- g) ristoranti, mense e attività simili in genere;
- h) strutture ... per il **commercio** di generi **alimentari, con annesso laboratorio** ...;
- i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati, **con annesso laboratorio** ...;
- l) **laboratori** di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

- m) negozi di **lavanderia** ad acqua che ... trattino **non più di 100 kg di biancheria al giorno**, ...
- n) attività di produzione e commercio di beni o servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti, fino a un carico organico biodegradabile complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti;
- o) piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo ...

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

Sono acque reflue **industriali** le acque reflue provenienti dalle suddette attività che abbiano un **carico organico di punta di almeno 50 abitanti equivalenti**. È onere di colui che chiede l'autorizzazione documentare il carico organico prodotto.

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

14. Gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche di cui al presente articolo sono ammessi, nella pubblica fognatura, nell'osservanza di **regolamenti del gestore del servizio idrico integrato** approvati dall'autorità d'ambito, ...

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

11. Sono altresì da **considerare acque reflue domestiche**, ..., le acque reflue **provenienti dai servizi igienici** di edifici adibiti ad attività di servizi, commerciali, artigianali e industriali, ed abitazioni collettive,

(art. 27 PTA Marche)

Autorizzazione agli scarichi (D.Lgs. 152/06, artt. 124 e ss.)

3. Per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie, ..., **non è necessaria l'autorizzazione**. ... l'utente farà istanza di **allaccio** al gestore del s.i.i., che ne darà l'assenso o comunicherà il rifiuto motivato, ...

(art. 27 PTA Marche)

Emissioni in atmosfera

- *RIPARAZIONE e VERNICIATURA di CARROZZERIE* ... con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero ≤ 20 kg/g o (A.G.) > 20 kg/g (AUA)
- *PANIFICAZIONE, PASTICCERIA* e affini con consumo di farina > 300 kg/g e ≤ 1500 kg/g (A.G.) o > 1500 kg/g (AUA)
- impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle *PULITINTOLAVANDERIE* a ciclo chiuso (A.G.)
- *TIPOGRAFIA*, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) ≤ 30 kg (A.G.) > 30 kg (AUA)

Inquinamento acustico

- e) **Comunicazione o nulla osta ex art. 8, cc. 4 e 6 Legge 447/1995 (Legge quadro contro l'inquinamento acustico)**
 - ▣ **Comma 4: documentazione di previsione di impatto acustico**

Inquinamento acustico

- e) **Comunicazione o nulla osta ex art. 8, cc. 4 e 6 Legge 447/1995 (Legge quadro contro l'inquinamento acustico)**
 - ▣ **Comma 6: ... esercizio delle attività ..., che si prevede possano produrre **valori di emissione superiori a quelli determinati** ... rilascio del relativo **nulla-osta****

Inquinamento acustico

e) **Comunicazione ex art. 8, c. 4**

Sono **escluse** dall'obbligo di presentare la documentazione ..., **le attività a bassa rumorosità** elencate nell'Allegato B

(art. 4, c. 1 D.P.R. 227/2011)

ESCLUSE da Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

1. Attività **alberghiera**.
5. Attività **turistica**.
6. Attività **sportive**, escluse quelle motoristiche, quelle con rilevante presenza di pubblico in luoghi circoscritti e quelle con uso di armi da fuoco.
11. Agenzie di viaggio
13. Attività di supporto alle imprese.
14. Call center.
15. Attività di intermediazione monetaria.
16. Attività di intermediazione ...
- ...

(all. B D.P.R. 227/2011)

ESCLUSE da Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

19. Attività di informatica - software.
20. Attività di informatica - house.
21. Attività di informatica - **internet point**.
22. Attività di **acconciatore** (parrucchiere, barbiere).
23. Istituti di bellezza.
24. **Estetica**.
25. Centro massaggi e solarium.
26. Piercing e tatuaggi.
27. Laboratori **veterinari**.
28. **Studi odontoiatrici** e odontotecnici senza attività di analisi chimico-cliniche e ricerca.
29. **Ospedali**, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca.

ESCLUSE da Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

31. **Lavanderie e stirerie.**
32. **Attività di vendita al dettaglio** di generi vari.
33. **Laboratori artigianali** per la produzione di dolci.
34. Laboratori artigianali per la produzione di gelati.
35. Laboratori artigianali per la produzione di pane.
36. Laboratori artigianali per la produzione di biscotti.
37. Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura ...
38. **Macellerie** sprovviste del reparto di macellazione.

(all. B D.P.R. 227/2011)

ESCLUSE da Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

39. **Laboratori artigianali di sartoria** e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio.
40. Laboratori artigianali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
41. Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, bigiotteria, orologeria.
42. Liuteria.
43. Laboratori di restauro artistico.
44. Riparazione di beni di consumo.
45. Ottici.
46. Fotografi.
47. Grafici.

ESCLUSE da Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

2. Attività **agro-turistica**.
3. Attività di **ristorazione collettiva e pubblica** (ristoranti, trattorie, pizzerie ..., mense, bar).
4. Attività ricreative
7. Attività culturale.
8. Attività operanti nel **settore dello spettacolo**.
9. **Palestre**.
10. **Stabilimenti balneari**.
12. **Sale da gioco**.

che **NON**

- utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero
- svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

Comunicazione ex art. 8, cc. 4 Legge 447/1995

2. Attività **agro-turistica**.
3. Attività di **ristorazione collettiva e pubblica** (ristoranti, trattorie, pizzerie ..., mense, bar).
4. Attività ricreative
7. Attività culturale.
8. Attività operanti nel **settore dello spettacolo**.
9. **Palestre**.
10. **Stabilimenti balneari**.
12. **Sale da gioco**.

che

- utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero
- svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

Comunicazione o nulla osta ex art. 8, cc. 4 e 6 Legge 447/1995

e) **Comunicazione ex art. 8, c. 4**

Che

- utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero
- svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

- ... obbligo di predisporre adeguata **documentazione di previsione di impatto acustico** ...
 - ... facoltà di fare ricorso alla **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** ex art. 8, c.5 l. 447/95, ove non vengano superati i limiti di emissione di rumore ...

(art. 4, c. 1 D.P.R. 227/2011)

Comunicazione o nulla osta ex art. 8, cc. 4 e 6 Legge 447/1995

e) Comunicazione ex art. 8, c. 4

2. **Per le attività diverse** da quelle indicate nel c. 1 le cui emissioni di rumore **non siano superiori**

- ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero,
 - ▣ ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14.11.1997, ...,

la documentazione ..., può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 8, c. 5 l. 447/95



dichiarazione sostitutiva

(non comprese nell'all. B)

(art. 4, c. 2 D.P.R. 227/2011)

Comunicazione o nulla osta ex art. 8, cc. 4 e 6 Legge 447/1995

e) **Comunicazione ex art. 8, c. 6**

In tutti i casi (compresa allegato B) in cui le attività comportino emissioni di rumore **superiori ai limiti** stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ..., è fatto **obbligo** di presentare la **documentazione** di cui all'art. 8, c. 6 L. 447/95, **predisposta da un tecnico competente in acustica.**



nulla osta

(comprese all. B)

(art. 4, c. 3 D.P.R. 227/2011)

Le norme regionali

***Attività commerciali
e produttive***

L.R. 10 novembre 2009, n. 27

Testo unico in materia di commercio

ATTIVITA'	NORME REGIONALI
COMMERCIO AL DETTAGLIO in sede fissa <ul style="list-style-type: none">•Esercizi di vicinato•Medie e grandi strutture di vendita•Forme speciali di vendita•Commercio all'ingrosso•Vendita stampa quotidiana e periodica•Internet point	R. R. 2/3/2015, n. 1
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	R. R. 4/8/ 2011, n. 5
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (pubblici e privati)	R. R. 16/2/2011, n. 2

L.R. 11/7/2006 n. 9

Testo unico ... in materia di turismo

ATTIVITA'	NORME REGIONALI
Strutture alberghiere	L.R. 9/06 (art. 14)- D.G.R. 479/2007; D.G.R. 699/2009; D.G.R. 1311/2009; D.G.R. 578/2010; D.G.R. 425/2016
Strutture all'aria aperta	L.R. 9/06 (art. 14) - D.G.R. 1312/2007; D.G.R. 808/2009; D.G.R. 893/2010; d.g.r. 425/2016
Strutture ricettive extra-alberghiere	L.R. 9/06 (art. 28) - D.G.R. 1011/2007; D.G.R. 310/2008; D.G.R. 427/2009; D.G.R. 800/2010
Stabilimenti balneari	L.R. 9/06 (art. 31)
Appartamenti Ammobiliati per uso turistico	L.R. 9/06 (art. 32) - D.G.R. 8/6/2009 n. 971
Bed & Breakfast	L.R. 9/06 (art. 34, c. 3) - D.G.R. 19/4/2007 n. 378
Agenzia di viaggi	L.R. 9/06 (art. 58 e ss.) - D.G.R. 688/2007; D.G.R. 1208/2013; D.G.R. 1332/2014

L.R. 14 novembre 2011, n. 21 ***... azienda agricola ...***

ATTIVITA'	NORME REGIONALI
ATTIVITA' AGRITURISTICA	L.R. 21/11 (art. 13) R.R. 4/11/2013 n. 6

L. R. 13 maggio 2003, n. 9

... servizi per l'infanzia ... adolescenza

ATTIVITA'	REGIME AMM.VO	NORME REGIONALI
Apertura Modifiche dei servizi che comportano variazione dei requisiti Subingresso	AUTORIZZAZIONE	L.R. 9/03, art. 14, c. 1 e 2 R.R. 22/12/2004 n. 13
Avvio Cessazione	COMUNICAZIONE	L.R. 9/03, art. 14, c. 4 R.R. 22/12/2004 n. 13
Permanenza dei requisiti	DICHIARAZIONE ANNUALE	R.R. 22/12/2004 n. 13, art. 21, c. 3

L. R. 30 settembre 2016, n. 21
... strutture e servizi sanitari, socio-sanitari e sociali ...

ATTIVITA'	REGIME AMM.VO	NORME REGIONALI
<p>a) in regime di ricovero ospedaliero ... o diurno ...;</p> <p>b) le strutture ospedaliere ed extraospedaliere che erogano prestazioni in regime ambulatoriale;</p> <p>c) ... in regime residenziale e semiresidenziale...;</p> <p>d) gli stabilimenti termali.</p>	<p>autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio</p>	<p>L.R. 21/2016, art. 7, c. 1</p> <p>D.G.R. 2200/00 mod. da D.G.R. 1579/01</p>
<p>studi odontoiatrici, studi medici o di altre professioni sanitarie, se attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ambulatoriale</p>	<p>autorizzazione all'esercizio</p>	<p>L.R. 21/2016, art. 7, c. 2</p> <p>D.G.R. 2200/00 mod. da D.G.R. 1579/01</p>

D.G.R. 16/12/2013, n.1697

... prestazioni veterinarie ... benessere degli animali da compagnia ...

ATTIVITA'	NORME REGIONALI
<ul style="list-style-type: none">•PRESTAZIONI VETERINARIE<ul style="list-style-type: none">1) STUDIO VETERINARIO ... E AMBULATORIO VETERINARIO2) CLINICA VETERINARIA – CASA DI CURA VETERINARIA3) OSPEDALE VETERINARIO4) LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	Allegato B
<ul style="list-style-type: none">•COMMERCIO, ALLEVAMENTO ADDESTRAMENTO E CUSTODIA ANIMALI DA COMPAGNIA	Allegato C art. 4, c. 1

Altre norme regionali

ATTIVITA'	NORME REGIONALI
•ACCONCIATORE e ESTETISTA	L.R. n. 20/11/2007 n.17
•TINTILAVANDERIA •LAVANDERIA A GETTONI	L.R. n. 5/12/2011, n. 25 (art. 4) (art. 4.bis) D.G.R. 451/2012
•PALESTRE	L.R. 2/4/2012, n. 5 R.R. 7 /8/2013, n. 4 (art. 12)
•PISCINE	D.G.R. 14/10/2013, n.1431 •titolo unico alla realizzazione (art. 11.1.2) •autorizzazione all'esercizio (art. 11.1.3)
•PISCINE DI PERTINENZA	•COMUNICAZIONE (art. 11.3)
•ATTIVITA' FUNEBRE	L.R. 1° febbraio 2005, n. 3 R. R. 9 febbraio 2009, n. 3(art. 14)

Mercoledì 13 dicembre 2017
Senigallia, liceo "E. Medi"



Comune
di Senigallia
Sportello Unico
per le Attività Produttive

italsoft
www.italsoft-mc.it

**La nuova MODULISTICA
unificata e standardizzata
e la nuova interfaccia grafica
del portale SUAP**